

PROTOCOLLO

per la gestione delle richieste degli studenti che intendono usufruire di periodi di studio all'estero e per gli studenti stranieri in mobilità internazionale che chiedono l'accoglienza presso il Convitto Nazionale Canopoleno.

Approvato dal Collegio dei Docenti del 19/12/2019

Il presente protocollo è pubblicato nel sito della scuola www.convittocanopoleno.gov.it

Il presente protocollo è adottato dal Collegio dei Docenti del Convitto Nazionale Canopoleno per la gestione della mobilità internazionale in uscita degli studenti che intendono fruire di un periodo annuale o inferiore all'annualità di studio all'estero e in entrata degli studenti stranieri in mobilità internazionale che chiedono l'accoglienza presso il Convitto Nazionale Canopoleno.

La materia è disciplinata dalle Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale del MIUR (Nota Prot.843 del 10 aprile 2013) alla quale si rimanda per tutti gli aspetti non esplicitamente previsti dal presente protocollo.

1. Studenti che intendono usufruire di periodi di studio all'estero

Preso atto che le citate linee di indirizzo stabiliscono che:

- *a livello ordinamentale, ... le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;*
- *le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani ..., per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali...*
- *appare opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero gli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato;*
- *è evidente che, per la buona riuscita, risultano fondamentali sia la proficua collaborazione fra scuola italiana, scuola straniera, famiglie e studenti sia la definizione di azioni di sostegno, monitoraggio, valutazione e valorizzazione di tali esperienze*
- *partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio;*
- *il piano di apprendimento... deve essere basato sulla centralità dell'alunno e quindi tenere presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti;*
- *il percorso di studio autonomo concordato deve essere senza dubbio finalizzato a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia al giovane di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'istituto straniero;*

- 1 -

Al Convitto, sei tu con i tuoi compagni che gli date vita e consistenza

- la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non ... [richiederà] ... allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero;
- il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli istituti dovrebbero essere incoraggiati a valutare e a valorizzare gli apprendimenti non formali ed informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero;

Premesso che in considerazione della grande varietà e diversità di offerte formative dei sistemi scolastici dei vari stati va tenuto conto dell'impossibilità di stabilire criteri e tempi validi per tutti e che il Consiglio di classe valuterà con flessibilità il singolo caso, nel rispetto della valenza educativa e culturale dell'esperienza di mobilità,

E' ADOTTATO IL SEGUENTE PROTOCOLLO

ADEMPIMENTI STUDENTE PRIMA DELLA PARTENZA

- a. dare per iscritto (su apposito modulo) tempestiva **comunicazione** al proprio Coordinatore di classe, che provvederà ad informare il Consiglio e il responsabile della Mobilità Internazionale, che informerà lo studente e la famiglia sulle procedure tramite colloquio.
Tale intenzione dovrà di norma essere comunicata nel corso del primo trimestre e formalizzata **entro e non oltre il mese di febbraio del terzo anno di corso**. E' opportuno che dall'effettuazione di esperienze all'estero siano esclusi gli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato.

ADEMPIMENTI CONSIGLIO DI CLASSE PRIMA DELLA PARTENZA

- b. analizzare i punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, alla luce anche dei risultati scolastici sino a quel momento conseguiti, ed **esprime un parere** da condividere con la famiglia, sull'opportunità dell'esperienza;
- c. nel caso il Cdc esprima un motivato parere negativo rispetto all'opportunità dell'esperienza, mettere in guardia la famiglia rispetto alla possibilità di un risultato non adeguato e/o dell'esposizione dell'alunno al rischio di un risultato negativo nel passaggio da una classe all'altra (solo nel caso di partenze per un periodo di tempo inferiore ad un anno). Il Collegio dei Docenti ritiene che i Consigli di classe non possano esprimere parere positivo in presenza di due o più insufficienze nelle discipline caratterizzanti il curriculum o in presenza anche di una insufficienza molto grave.
- d. una volta avuta conferma della partenza, individuare un docente **tutor** col quale lo studente dovrà mantenere i contatti per il monitoraggio dell'esperienza; il tutor raccoglierà la documentazione della scuola ospitante al rientro. Il Consiglio di Classe può anche indicare un **peer tutor**, ovvero uno studente della classe che si impegni a mantenere regolari rapporti con il compagno in mobilità in merito all'attività scolastica;
- e. formulare le **indicazioni su attività didattiche** da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero e, sulla base delle informazioni ricevute sulle materie studiate all'estero e sui loro programmi, stabilire eventuali **prove integrative** che lo

Al Convitto, sei tu con i tuoi compagni che gli date vita e consistenza

studente dovrà sostenere al rientro, di norma nella sessione di fine luglio/ agosto e comunque prima dello scrutinio di ammissione alla classe successiva, ad integrazione del percorso di studi svolto all'estero. Sono individuate come di seguito le materie oggetto di prove integrative in quelle caratterizzanti il corso di studi italiano e **totalmente** assenti nel curriculum estero. Le prove di integrazione verteranno sui **contenuti ritenuti essenziali** delle discipline non studiate nella scuola ospitante;

f. in sede di **scrutinio** (nelle sessioni di solito destinate al recupero dei giudizi sospesi, ma da verificare annualmente) valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero presentata dall'alunno e dei risultati delle eventuali prove integrative, al fine di pervenire ad una **valutazione globale**, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti.

g. deliberare quindi l'**ammissione o la non ammissione** alla classe successiva. In caso di ammissione, sulla base della valutazione globale di cui al punto precedente (valutazione che prende in considerazione tutti gli elementi a disposizione del Consiglio di Classe e non solamente la mera media dei voti delle discipline studiate all'estero opportunamente tradotti in decimi), attribuire il **credito scolastico**.

ADEMPIMENTI STUDENTE AL RIENTRO DALLA MOBILITA'

h. Far pervenire **entro e non oltre il 15 luglio la documentazione** scolastica e le valutazioni conseguite all'estero, preferibilmente in italiano e in inglese, anche in forma non vidimata dal consolato;

i. **sostenere le prove integrative deliberate dal Consiglio di classe nella sessione stabilita.**

N.B.: Nel caso di studenti che abbiano trascorso un semestre con termine a gennaio o periodi inferiori, il Consiglio di Classe deciderà le modalità di reinserimento, una volta acquisita la documentazione dalla scuola frequentata all'estero / oppure le date della prova di reinserimento una volta acquisita la documentazione dalla scuola frequentata all'estero e facendo le opportune valutazioni sui contenuti che sono indicati di seguito.

DISCIPLINE SULLE QUALI VERTONO LE PROVE DI ACCOGLIENZA

l. Il Collegio ritiene che le discipline valutate positivamente durante l'esperienza all'estero possano essere tenute in conto operando le dovute traduzioni del livello di competenza acquisito nei corrispondenti voti italiani.

m. Considerato inoltre che di norma le discipline dell'area scientifica sono presenti nei curricoli delle scuole di tutte le nazioni, a meno che non risultino dalla documentazione presentata dagli studenti evidenti e gravi lacune (ed in questo caso eccezionale il CDC avrà cura di segnalarlo alla famiglia dello studente)) il Collegio ritiene che esse possano considerarsi valutate positivamente con quanto fatto nella scuola straniera.

n. Il Collegio dei docenti, sentiti i dipartimenti indica i contenuti minimi irrinunciabili e le conoscenze indispensabili per il reinserimento.



Credito scolastico: in caso di ammissione alla classe successiva l'attribuzione del credito scolastico per l'anno trascorso all'estero avviene in sede di scrutinio del primo trimestre, sulla base delle valutazioni riportate al termine dell'anno trascorso all'estero e attestate dalla scuola frequentata, dei risultati della prova integrativa.

***STUDENTI STRANIERI IN MOBILITÀ INTERNAZIONALE CHE CHIEDONO
L'ACCOGLIENZA PRESSO L'ISTITUTO***

Preso atto che le citate linee di indirizzo stabiliscono che:

- l'accoglienza di singoli alunni provenienti dall'estero da parte degli istituti secondari di secondo grado per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio, non è soggetta alle norme di cui all'art. 192 comma 3 del D. L.vo 16 aprile 1994 n. 297.

- i protocolli di accoglienza creati dalla istituzione ospitante devono valorizzare la presenza di studenti stranieri all'interno delle classi per favorire una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria. il Consiglio di classe deve essere consapevole che l'alunno straniero proviene da sistemi scolastici con priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre e non deve dare per scontato che lo studente sappia come inserirsi e cosa i docenti si aspettano da lui non solo in termini di apprendimento, ma anche di comportamenti quotidiani.

E' ADOTTATO IL SEGUENTE PROTOCOLLO

- a. la **domanda di accoglimento** da parte dell'associazione proponente viene trasmessa alle figure responsabili della Mobilità Internazionale che, per mezzo dell'associazione proponente, acquisisce dalla scuola straniera dell'alunno interessato informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito dal medesimo ed eventuali necessità specifiche;
- b. la/e figure responsabili della Mobilità Internazionale, sentita la dirigenza, valutano l'accogliibilità della domanda e, sulla base dell'età, del profilo culturale e di specifiche richieste dell'associazione proponente, individuano **l'indirizzo e la classe di inserimento**;
- c. il **Consiglio di Classe**, valutata la proposta di inserimento, esprime un **parere** motivato in merito all'accoglienza. In caso di parere positivo individua un **tutor** ed, eventualmente, un **peer-tutor**;
- d. il Consiglio di classe si adopererà per personalizzare il percorso formativo tramite un Piano di apprendimento adeguato alle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità.
- e. al termine del soggiorno la scuola italiana, sulla base delle valutazioni del Consiglio di Classe, rilascia un **attestato di frequenza** e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero.

Poiché gli studenti in questione sono inseriti nelle classi e si configura, pertanto, un obbligo di vigilanza anche nei loro confronti, l'alunno straniero deve essere garantito, per il periodo di permanenza nell'istituto italiano, da polizza assicurativa che copra le spese per cure mediche e ricoveri ospedalieri e i rischi derivanti da infortuni e da responsabilità civile per danni e relativi oneri legali. I cittadini comunitari che siano iscritti nel sistema sanitario nazionale del Paese comunitario di residenza devono presentare gli appositi modelli direttamente alla A.S.L. competente nel luogo di dimora in Italia. Gli alunni che non comprovino la copertura assicurativa di cui sopra, devono contrarre idonea forma assicurativa al proprio ingresso in Italia.

- 5 -

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giovanna A. Contini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.lvo 39/93

